

“ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CO-PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2022

TITOLO DEL PROGETTO

FRAGILITÀ E RESILIENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

SETTORE A - Assistenza

Area di intervento 14. - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVO DEL PROGETTO

- Potenziare le attività di pronta accoglienza e supporto necessari nelle situazioni di emergenza e disagio grave.
- Potenziare le attività mirate a progetti orientati alla autodeterminazione della persona
- Potenziare le attività comunicative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

Sensibilizzare i/le giovani rispetto a due principali aspetti della fragilità:

Il valore della fragilità

Attraverso il progetto si crea l'opportunità di riflettere sugli aspetti *luminosi* di una condizione umana di fragilità, di scoprire che nella fragilità si nascondono i valori della sensibilità, gentilezza e dignità. Attraverso l'attento ascolto ed una valutazione globale dei bisogni della persona, è possibile, infatti, far emergere le risorse e le capacità di chi *sembra non averne* solo perché sta vivendo, per una ragione o l'altra, una periodo della propria vita in cui ha bisogno di essere aiutata/o. Le persone fragili emergono non più solo come portatori di una condizione "invalidante", ma di una storia, un vissuto, che può lasciar spazio anche alla forza della resilienza. Fragilità e resilienza "si scambiano i ruoli", nella stessa persona, in modo a volte incomprensibile; si creano storie intrise di fatiche e debolezze, ma anche di valori sociali e culturali diversi, di resilienza.

La trasversalità della fragilità

La trasversalità della fragilità viene intesa in senso generazionale, poiché il co-progetto riguarderà soggetti fragili che stanno vivendo diverse *fasi* del ciclo della vita: infanzia, adolescenza, età adulta. Inoltre, viene intesa nella sua dimensione di genere, perché si interviene a favore di donne vittime di violenza, ma anche di uomini che vivono in condizioni di povertà estrema.

ATTIVITÀ' DEI GIOVANI IN SCR

- **Attività svolte presso il Servizio Fe.n.ice. (centro antiviolenza)**
 - Attività di segreteria e analisi dei bisogni emersi.
 - Individuazione delle risorse da attivare.

- Monitoraggio e follow-up delle donne accolte (rispetto a questo servizio, le volontarie saranno solamente tenute a registrare eventuali dati delle donne che hanno fatto accesso al servizio o gestire una agenda dei colloqui periodici o appuntamenti da fissare).
- Dopo alcuni mesi, una volta che le volontarie saranno sufficientemente formate e si sentiranno pronte per la ricezione di chiamate telefoniche di utenti, potranno svolgere anche il servizio di ricezione telefonica o gestire richieste fatte di persona da parte di donne che si recano presso il centro.
- Reperire le schede personali nell'archivio e compilare schede contenenti generalità anagrafiche.
- Svolgere servizi di babysitting per i minori accolti nelle case rifugio a indirizzo segreto, alloggi di emergenza o appartamenti di semi-autonomia a indirizzo riservato. Tale attività verrà proposta in concomitanza ai colloqui che le operatrici del centro antiviolenza faranno con le mamme ospiti delle case.
- Svolgere, con i minorenni in età scolare, attività di supporto come aiuto compiti.
- Collaborare nell'organizzazione dei servizi per i bisogni primari, dando supporto operativo e logistico per le Case Rifugio e di pronta emergenza (ad esempio: verificare le disponibilità presenti nel magazzino degli alimenti e reperire quanto manca; selezionare i vestiti; organizzare gli spazi di stoccaggio; recarsi al banco alimentare; predisporre e distribuire dei pacchi viveri o degli indumenti alle utenti, monitorare la cura e igiene nei locali delle case rifugio, rilevare eventuali bisogni di beni/servizi tecnici nelle case rifugio come per es. necessità di un intervento idraulico o falegname, etc.).
- Dopo i primi mesi di servizio, alle volontarie è consentito partecipare come osservatrici ai colloqui con le donne che hanno subito violenza e chiedono protezione, ma esclusivamente in approccio di ascolto attivo. La partecipazione è possibile esclusivamente in compresenza con l'operatrice del centro antiviolenza.
- Accompagnamento presso servizi diversi (ad esempio presso le forze dell'ordine, avvocati, tribunali, procura) o servizi di consulenza specifica (ad esempio, psicologa/o AUSL per refertazione psicologica, etc.), con l'utilizzo di taxi riservati.
- Collaborare alla mappatura delle risorse sul territorio e reperire materiale informativo (attività aggregative, culturali, sportive, etc.), per favorire l'orientamento dell'utenza verso attività di aggregazione presenti nel territorio.
- Collaborazione nell'organizzazione, promozione e realizzazione di attività di socializzazione o di cura della persona, e possono proporre iniziative di supporto emotivo alla donna ed attività di cura di sé.
- Accompagnamento della donna, attraverso lo Sportello lavoro messo a disposizione dal centro, per la ricerca/avviamento ad un nuovo lavoro o tirocinio.
- Partecipazione alla organizzazione di gruppi di sostegno alla genitorialità, con le operatrici del centro.
- Accompagnamento individuale alla stesura e piano di distribuzione del Curriculum personale.
- Partecipazione a incontri di rete organizzati sul territorio, volti alla creazione di percorsi di tutela per le donne.
- Partecipazione alla organizzazione di eventi culturali mirati alla sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche legate alla donna, la violenza di genere, le discriminazioni di genere.
- Partecipazione ad incontri formativi nelle Scuole per la promozione e sensibilizzazione al problema della violenza sulle donne promosse dalle operatrici del centro antiviolenza; raccolta e analisi dei dati; elaborazione report e diffusione informazioni.
- Effettuazione incontri formativi nelle Scuole per la promozione e sensibilizzazione sul

Servizio Civile.

- **Attività svolte presso Caritas Faenza (Centro d'ascolto)**

- Accoglienza dell'utenza durante gli orari di apertura (sia in presenza che telefonicamente). Vengono prenotati gli appuntamenti e gestita l'agenda del giorno.
- Reperimento schede personali nell'archivio e compilazione schede contenenti generalità anagrafiche.
- Orientamento ai servizi del territorio e ai servizi interni al Centro di Ascolto (mensa, servizio docce, corso di italiano, ambulatorio medico, servizio di distribuzione di viveri e di vestiario, etc.). Dopo i primi mesi in servizio, al giovane è consentito di partecipare come osservatore ai colloqui e può intervenire solo se in accordo e in compresenza con l'operatore.
- Collaborazione nell'organizzazione dei servizi: verifica delle disponibilità presenti nel magazzino degli alimenti e reperimento di quanto manca; selezione dei vestiti; organizzazione degli spazi di stoccaggio; gestione contatti dei volontari per capire le loro disponibilità per i turni dei servizi; etc. Predisposizione e distribuzione del pacco viveri o degli indumenti agli utenti e il monitoraggio all'accesso ai servizi (mensa, docce,...) tramite tagliando distribuito durante il colloquio di ascolto.
- Partecipazione al confronto interno all'equipe di lavoro sui percorsi dei singoli "casi" e sull'andamento dei servizi.
- Collaborazione anche nell'aggiornamento della scheda personale dell'utente.
- Accompagnamenti degli utenti ai servizi (per percorsi sanitari, per pratiche amministrative, etc.) e reperimento di risorse economiche, del veicolo o di volontari disponibili.
- Collaborazione nella mappatura delle risorse sul territorio e reperimento materiale informativo (attività aggregative, culturali, sportive, etc.), per favorire l'orientamento dell'utenza verso attività di aggregazione presenti nel territorio. I giovani collaborano nell'organizzazione, promozione e realizzazione di attività di socializzazione, organizzate dalla Caritas e altre realtà locali (per esempio Caritas parrocchiali).
- Collaborazione per la organizzazione e realizzazione del corso di italiano gratuito per stranieri e nell'aggiornamento costante della bacheca informativa sulle offerte di lavoro.
- Partecipazione, come uditore, a riunioni di rete con altre realtà coinvolte (in primis, i servizi sociali, il Ser.T, il Centro di Salute Mentale, Caritas parrocchiali e altre realtà).
- Partecipazione alla stesura del Report Annuale sulle povertà e le risorse del territorio. A seconda delle proprie competenze, i giovani potranno contribuire implementando tabelle e grafici o integrando con testi esplicativi o redigendo una parte dedicata alla presentazione del progetto di servizio civile, etc.
- Collaborazione nella preparazione di comunicati stampa, raccolta dati e materiale fotografico/vide, interviste all'operatore della comunicazione della Caritas, conferenze stampa. A seconda delle proprie competenze, i volontari possono preparare dei contenuti per la diffusione dei principali risultati dell'analisi sui social della Caritas.
- I giovani partecipano come uditori alle conferenze stampa e agli eventi di presentazione del report, presentando anche la propria testimonianza se viene ritenuto possibile ed adatto al contesto.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D. Lgs. 40/2017, che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. Nella selezione sarà coinvolta una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura e non sarà possibile dichiarare giovani inidonei al SCR.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile, inoltre, accedere all'intera proposta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sedi di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

Titolo di studio del candidato (punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato IV alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti a laurea magistrale

8,00 punti a laurea triennale o diploma Universitario

6,00 punti a diploma di scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1 per ogni anno concluso presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato):

5,00 punti se conclusi 5 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

4,00 punti se conclusi 4 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

3,00 punti se conclusi 3 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

2,00 punti se conclusi 2 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

1,00 punti se concluso 1 anno presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato

0,90 punti licenza scuola secondaria di primo grado o inferiore o titolo conseguito all'estero senza presentare provvedimento di equivalenza/equipollenza in Italia

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: fino ad un massimo di 10 punti

Valutazione colloquio (punti max assegnabili = 90)

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
 - . Aspettative del/la candidato/a
 - . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
 - . Valutazioni da parte del/la candidato/a
 - . Caratteristiche individuali
 - . Considerazioni finali
- Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, POSTI VALORIZZATI, EVENTUALI SERVIZI OFFERTI, MESI, DURATA E ORARIO:

Sede di attuazione	Comune	Indirizzo	Codice sede	N° giovani per sede	Di cui giovani con minori opportunità
Servizio Fe.n.ice – centro anti violenza	Faenza	Via laderchi 3	174723	2	1 (*)
Centro di ascolto Faenza	Faenza	Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7	199234	2	1 (*)

(*) I 5 posti disponibili per giovani con minori opportunità saranno riservati a giovani residenti o domiciliati nelle aree montane o interne

I posti sono senza vitto e alloggio.

Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: monte ore di 1.100 ore (100 ore mensili per 11 mesi). I giovani saranno impegnati in modo continuativo per almeno 20 ore settimanali a fino a un massimo di 36 ore settimanali.

Giorni di servizio civile a settimana dei giovani: 5

Numero mesi durata impegno dei giovani: 11 mesi

Data inizio co-progetto: 01/09/2022

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si premette che, nel rispetto dell'Intesa 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014, la sede con codice **174723** denominata **SERVIZIO FE.N.ICE.**, in quanto Centro anti violenza, deve avvalersi esclusivamente di personale femminile (art.3) al pari della Casa rifugio che deve assicurare personale esclusivamente femminile (art.10), come ribadito nella deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.586 del 23/4/2018 ad oggetto «Istituzione dell'elenco regionale dei centri anti violenza e delle loro dotazioni in attuazione del "piano regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016»: Centro e Casa devono assicurare la presenza esclusiva di personale femminile (volontario o regolarmente retribuito).

Si rende quindi possibile la partecipazione al progetto presso la sede 174723 denominata SERVIZIO FE.N.ICE. esclusivamente a volontarie di sesso femminile. Pertanto, qualora venga presentata domanda di partecipazione per la sede con codice **174723** denominata SERVIZIO FE.N.ICE. da parte di giovani di sesso maschile, per le motivazioni sopra indicate la domanda sarà considerata d'ufficio presentata per l'altra sede d'attuazione con **codice 199234** denominata

CENTRO D'ASCOLTO FAENZA.

I volontari sono tenuti a rispettare:

il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina e della Caritas diocesana per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;

gli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 (GDPR) in merito al trattamento di dati personali; gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili;

osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;

osservanza delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

l'adozione delle misure preposte alla riduzione del rischio di diffusione del covid-19 (per esempio, misurazione della febbre in entrata, igienizzazione frequente delle mani e delle superfici, utilizzo della mascherina correttamente indossata).

Inoltre, i volontari sono tenuti a:

svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita;

partecipare ad eventi iniziative e momenti di formazione anche fuori sede anche per più giornate;

partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Co.pr.e.s.c., alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Co.pr.e.s.c.

Si richiede inoltre la **disponibilità:**

ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità oraria);

per eventuali impegni nelle ore serali per particolari riunioni od eventi organizzati - mai oltre alle ore 23.00.;

Dal momento che alla voce 6.2 sono previste per i giovani attività di spostamento dalla sede di attuazione progetto (es. accompagnamenti, incontri, ...), in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in SCR o di terzi.

In base al paragrafo 6.2 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI PROPONENTI I CO-PROGETTI, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in SCR potranno essere chiamati a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR.

Nel caso di impegno straordinario in giorni festivi, le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi devono essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando che le 5 giornate di servizio settimanali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

Eventuali tirocini riconosciuti

Non sono riconosciuti tirocini. Il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curricolari o formativi.

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae

Attestato standard, di cui alla Circolare 25/1/2022 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU.